



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano  
Torre di Pordenone

SESTA DOMENICA DURANTE L'ANNO (11 febbraio 2024)



### GIORNATA DELL'AMMALATO

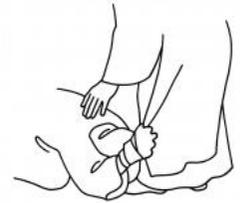
Un chiaro riferimento al Vangelo

\*\*\*\*\*

***Un lebbroso ... lo supplicava in ginocchio e gli diceva:  
«Se vuoi, puoi purificarmi!».***

#### Dal Vangelo di Marco, 1,40-45.

*In quel tempo venne da lui un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.*



*E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».*

*Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.*

È impressionante il "Se vuoi" con il quale il lebbroso si rivolge a Gesù, dettato da una fiducia estrema in lui. È dettato anche dal fatto che il lebbroso vuole uscire da una situazione di vita difficile se non impossibile. Non si rassegna a vivere immerso nei suoi problemi. Quanta attualità in questa richiesta!

**Con Gesù** può capitare di tutto. Può capitare che uno prenda atto di una vita non rispondente alle attese più grandi, trascinata fra delusioni e

Mercoledì 14: inizio della Quaresima, con l'**imposizione delle "Ceneri"** che: ci ricorda che senza lo "spirito" di Dio (*ruah*, in ebraico) noi siamo polvere destinata a essere portata via dal primo soffio di vento.

**Preghiera, digiuno ed elemosina** sono gli atteggiamenti tipici della Quaresima che ci ricordano che Dio è il primo da cercare ogni giorno nella nostra vita, entrando nel suo "Spirito", attenti agli altri, anch'essi figli suoi.

Il **digiuno** ci ricorda che la nostra vita non dipende né dal cibo né dal vestito, ma da Dio che dà la vita.

L'**elemosina** ci ricorda che quanto possediamo è in prestito (ci viene affidato), i beni ricevuti in questa terra sono destinati a tutti, affinché a nessuno manchi il necessario, grazie anche la nostra disponibilità.

La **preghiera** rende fecondi tutti questi "ricordi", entrando nello Spirito di Dio come ha fatto Gesù, attraverso l'ascolto della sua Parola, dialogando fiduciosi con lui, il Padre, e vivendo una vita da figli nel Figlio.

stanchezze, soprattutto dentro una serie di relazioni interrotte, anche in famiglia. Spinto da un interrogativo: non c'è proprio una via d'uscita, per me, per i miei famigliari, per i miei amici, per il mio paese, per l'umanità intera?

**Con Gesù** può capitare di trovare questa via d'uscita, prendere atto che nessuna situazione di vita è definitivamente bloccata. Lui è in mezzo a noi per ripetere anche a noi, come al lebbroso: *"Lo voglio, sii purificato"*. Non è un illuso, la sua forza risiede nella missione che il Padre gli ha affidato, di fare sì che tutti abbiamo ad avvertirsi amati come lo sente lui. Con lui nulla è come prima, nulla può intralciare il passo della vita, nulla è irreparabile, il futuro non è mai chiuso alla speranza. Con lui il deserto non è per la paura e l'abbandono ma per l'incontro, la preghiera e la speranza.

La prossima **Quaresima** ci sollecita a questa conversione in base alla proposta della diocesi, dal titolo: *"La vita di fede come sguardo"*. La prima domenica: *"Uno sguardo di libertà"*. Perché non approfittarne? Tutto concorrerebbe ad un salto di intensità, grazie anche agli appuntamenti soliti, come: la Via crucis al venerdì pomeriggio (18.30), gli Esercizi spirituali parrocchiali, anche se rimane la domenica il giorno della libertà che si rafforza, la speranza che ritorna. Non vogliamo trascinare la nostra vita senza entusiasmo, senza avvertirsi altrettanti doni da valorizzare, avendo anche il coraggio di riconoscere i propri errori e la forza di ricominciare.

Il lebbroso guarito disobbedisce a Gesù: non può, infatti, tenere nascosto quello che ha ricevuto da lui. Un felice modo di essere disobbediente, almeno per una volta, e perdonato. Quasi una provocazione rivolta a tutta la comunità per rendere forte l'invito ad andare da Gesù. *"E venivano da lui da ogni parte"*, appunto nel deserto, non come condanna ma come riscoperta di sé stessi, degli altri, del mondo, di Dio.

(don Giosuè)

### Slogan di questa Quaresima

*"PEZZI DI STOFFA MERAVIGLIOSO VESTITO"*

### Attenzione!

Mercoledì delle ceneri      giorno di *digiuno e astinenza*  
Ogni venerdì di Quaresima      giorno di *astinenza*

### CON GESU'

(Preghiera di un bambino)

*Signore,  
tu sei per me  
come una roccia solida  
dove posso accoccolarmi quando sono stanco.*

*Signore,  
tu sei per me  
come una roccia alta  
da cui guardo le cose con un punto di vista diverso.*

*Signore,  
tu sei per me  
come una roccia grande  
dove posso sedermi a parlare con un amico.*

*Grazie, Signore,  
che ci sei nella mia vita  
come una roccia forte e sicura!*



### Altri avvisi:

1. Domenica 11. Lunedì 12. Martedì 13. Mercoledì 14  
fine **CARNEVALE** e inizio **QUARESIMA**  
(Mini Grest, con inizio alle ore 15.30)
2. Martedì ore 16.00 In Auditorium: spettacolo per grandi e piccini  
*Arlecchino a Venezia*  
Con la compagnia dell'"Ortoteatro"
3. Mercoledì ore 9.30 Prima santa Messa  
ore 18.30 Seconda santa Messa  
Consegna salvadanaio *Un pane per amor di Dio*
4. Venerdì ore 9.30 Santa Messa  
ore 18.30 **VIA CRUCIS**: per tutti, soprattutto per le famiglie
5. Domenica 18 **PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA**  
10.30 Gruppo di catechesi delle Medie e loro Genitori

Il terzo romanzo di don Giosuè, *Nonno tu non capisci niente*,  
è reperibile all'"Angolo del libro"  
Il ricavato va sempre a frate Francesco per la sua missione